#ACCEDIAMOLAMERCATELLA

a cura della Redazione di TuttoRaggiolo

Ci sono luoghi, a Raggiolo, che custodiscono il respiro profondo di una storia insieme gloriosa e drammatica. Uno di questi, forse il più dimenticato, è la Mercatella.

Situata alle pendici del castello, lungo l'antico accesso meridionale, indicava, come suggerisce il toponimo, un'area di scambio e di incontro, in linea con la prassi medievale di collocare il mercato ai piedi delle fortificazioni e nei pressi di un corso d'acqua.

Da questo spiazzo si coglie ancora oggi la forza evocativa di quel complesso fortificato che fu, per secoli, presidio strategico e cuore pulsante della vallata del Teggina. In alto, l'edificio che fu sede del signore locale dominava la scena, affacciandosi sulla valle come simbolo del potere feudale. Alla Mercatella, la storia sembra ancora pulsare tra pietre, acqua e silenzi.

Per molti anni questo luogo è rimasto ai margini, quasi cancellato dalla memoria collettiva, nascosto dall'incuria e da un accesso difficile che lo rendeva invisibile anche agli occhi più attenti. Eppure, la sua presenza ha continuato a vivere nei racconti tramandati, nei toponimi, nelle pietre che resistono al tempo. È per questo che la recente realizzazione del Parco Fluviale rappresenta un gesto prezioso e lungimirante: ha restituito voce e dignità a uno spazio che, nel Medioevo, fu centro di scambi e di vita collettiva. Oggi quel parco non è solo un luogo di quiete e bellezza, ma un varco aperto tra passato e presente, dove lasciarsi cullare dal suono dell'acqua del Barbozzaia e, insieme, cogliere l'eco lontana di un tempo che chiede di non essere dimenticato.

Ma il Parco Fluviale merita ora un passo in più per diventare pienamente fruibile, in coerenza con la sua storia e con l'investimento già compiuto. Migliorarne l'accessibilità non è solo una necessità concreta, è un atto di rispetto verso il luogo e la sua memoria.

L'accesso che scende dal castello lungo un percorso storico, oggi in parte compromesso, presenta un fondo sdrucciolevole, acqua persistente, mancanza di appoggi e manutenzione: condizioni che lo rendono difficile, talvolta pericoloso, soprattutto per anziani, bambini e famiglie. Senza un intervento deciso, quel varco simbolico tra passato e presente rischia di richiudersi.

E il Parco Fluviale, con tutto il suo potenziale culturale, sociale e paesaggistico, rischia di restare un'occasione incompiuta.



Per questo, come Brigata di Raggiolo, con la sua missione di tutela della storia, della cultura e del paesaggio di questo luogo incantato, sentiamo il dovere di lanciare un'iniziativa per rendere pienamente praticabile il sentiero che conduce alla Mercatella.

Un'iniziativa che ci auguriamo venga accolta e condivisa da tutti coloro che amano Raggiolo, istituzioni incluse.

L'abbiamo chiamata "Accediamo la Mercatella", perché crediamo che il verbo accedere non significhi soltanto "entrare", ma anche partecipare, includere, riattivare. Ridare accesso a questo sentiero significa, in fondo, riconnettere il presente con le sue radici più profonde. E farlo insieme.